Anno VIII. Udine — Lunedì 7 Luglio 1890. N. 160.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre " 8
Trimestre " 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 3 *luglio*.

A proposito della cessione di Heligoland — Le conseguenze di uno strappo — La tragedia di Sofia — Scintilla che può dar fuoco alle polveri — Ancora la Bisca di Montecarlo.

In seguito al recente trattato dell'Inghilterra con la Prussia, l'una e l'altra si sono fatte delle reciproche concezioni. Ma se si rimonta all'origine delle cose, all'occupazione d'*Heligoland* della flotta inglese nel 1807, alla dichiarazione di presa di possesso dei territori africani, alla conquista di *Slesvig*, si sarebbe tentati di credere, che le potenze si son scambiate delle cose che non appartengon loro assolutamente nè in riguardo ad una stretta equità e nemmeno *in fatto*. Ma non è questa considerazione filosofica che è causa che il nuovo trattato sia biasimato da alcuni in Inghilterra come in Russia e che inquieti molti altri, altrove.

Vi son degli inglesi i quali dicono che il Governo ha avuto torto di cedere un territorio inglese in Europa, nel mare del Nord, allorchè la piccola isola era un posto d'osservazione se non una stazione militare all'entrata del Baltico germano-russo. Certi tedeschi d'altra parte sostengono che alla delimitazione dei territori africani, il paese perde molto, perdendo quello che avrebbe potuto prendere.

Altrove, infine, in Russia e in Francia si può con tristezza e forse con dolore veder, lo scambio di questi buoni procedimenti, vedere un passo fatto dalla Inghilterra verso la triplice alleanza. Potrebbe darsi ancora che gli abitanti dei territori che con tanta facilità si son scambiati l'Inghilterra e la Prussia fossero i meno soddisfatti. Però se questa politica ha la sua comodità potrebbe avere anche i suoi inconvenienti. Quando si strappa un trattato, si perde, il diritto d'invocar gli altri. Tutti i trattati internazionali sono solidari e son per così dire scritti sulla stessa pergamena. Non si può lacerarne uno senza lacerar gli altri.

Uno stato di cose *tutto nuovo* risulta per l'Europa da questa costatazione: il regno della forza è più che mai officialmente proclamato.

***

Un incredibile notizia giunse da Sofia, notizia talmente incredibile, che ogni uomo sensato si rifiutava sulle prime, a crederla: il maggiore Panitza è stato giustiziato l'altro giorno a Sofia in presenza della guarnigione! Nello stesso tempo si apprendeva che il principe Ferdinando era partito per l'estero, per passar la stagione a Carlsbad, almeno, così dicono i dispacci del signor Stambouloff, incaricato della reggenza nella assenza del principe.

È da sperar per l'onore del principe *Ferdinando di Coburg* ch'egli abbia lasciato al suo padrone e ministro signor *Stambouloff*, per risultato questo assassinio giudiziario; ma in ogni caso è *lui* che ne sopporterà la responsabilità davanti l'opinione pubblica e davanti la storia. Non si può davvero compatire questo principe, che non ha saputo resistere alla sete di vendetta del suo ministro. Ma che dire di Stambouloff? Fintanto che si credeva che quest'affare sarebbe terminato con una condanna anodina si poteva trattarlo di burlone, ma oggi che il sangue è stato versato, l'opinione pubblica finirà per esasperarsi.

I governi potranno protestare contro un'atto che rivolterà la coscienza pubblica; ma che è un atto di politica interiore? Lo Tzar vorrà vendicare l'affronto che gli fu fatto, giacchè si fucilò Panitza appunto perchè era russofilo? Queste sono questioni delle quali non può negarsi la gravità ed alle quali non si potrà rispondere che più tardi.

Ma quel che si sa fin d'ora, quel che fu detto e che occorre ancora ripetere, si è che il complotto Panitza, od almeno quello che così fu chiamato, non esisteva che nella testa dello Stambolouff. Ed ancorchè tale complotto fosse esistito, non c'era ragione per fucilare il maggiore Panitza, giacchè dall'atto di accusa stesso risulta che il complotto non era ancora sortito dal period? di preparazione.

Si è dunque fucilato un uomo perchè annoiava un ministro. Si è commesso questo crimine in Europa in un principato Europeo. E se da questa esecuzione ingiustificabile, da questo crimine che nulla può giustificare, ne sortirà, (cosa abbastanza possibile) la scintilla che metterà il fuoco alle polveri, l'Europa avrà dei rimproveri a farsi, giacchè essa avrebbe potuto, da lungo tempo, porre un termine allo stato di cose che dura da più di tre anni in Sofia.

***

Attesa la lunghezza della nostra corrispondenza, ci limiteremo, per oggi a trascrivere una lettera che ci giunse giorni or sono da Nizza, circa la scandalosa bisca di Montecarlo.

Nizza, 28 giugno 1890.

Egregio signor Scevola,

Mi furono comunicati da un amico gli articoli da lei scritti contro l'immoralissimo e pericoloso giuoco di Montecarlo dove tanti hanno perduto la vita, altri l'onore, moltissimi la pace e l'agiatezza. Io pure ho avuto indirettamente a soffrirne e crudelmente. E ora questo vergognosissimo stato di cose cessi e se come hanno incominciato a fare altri suoi fratelli, la onesta campagna sarà seguita da tutte la stampa che si rispetta, sono convinta che presto si chiuderanno le porte di questa Caverna che ha fatto versar tante lacrime e tanto sangue. Le sarei grata se volesse avvertirmi quando lei scriverà un lungo e circostanziato articolo perchè non solo desidero fornirle *alcune precise informazioni* ma vorrei pure farmi spedire qua una buona quantità del giornale che lo conterrà per distribuirle *un po' per tutto*.

Mi perdoni la libertà che mi prendo scrivendole senza avere il piacere di conoscerlo e mi creda sua devotissima. „

Questa signora può esser certa che noi saremo lieti di ricever le sue informazioni, di aderire al suo desiderio „ *Il Friuli* „ è un giornale indipendente e farà presto una passeggiatina a Nizza e a Montecarlo.

Scevola

Perchè Guglielmo II studia la lingua russa.

Scrive il *Gaulois*:

„ Lo studio del russo è una delle occupazioni predilette dell' imperatore Guglielmo, il quale ha fatto rapidi progressi e spera di usarlo nel suo prossimo viaggio a Pietroburgo. Guglielmo II, studiando il russo, ha in animo di evitare il rinnovarsi di un piccolo incidente accaduto nel suo primo viaggio in Russia. Il giovane imperatore tedesco, a cui non piace guari la lingua francese, quantunque la conosca perfettamente, volle parlare il tedesco a Peterhof. Lo tsar gli rispose in francese che egli non conosceva il tedesco tanto da poter avere una conversazione. Ciò non è esatto, perchè Alessandro III sa benissimo il tedesco, ma non volle allontanarsi dagli usi internazionali. I due sovrani non volendo cedere, fu chiamato un interprete. Ora Guglielmo II studia il russo per non avere testimoni nei suoi colloqui collo tsar. „

Un'avventura accaduta a Boulanger

Il *Lyon Republicain* (a cui lasciamo la responsabilità della storiella) del 3 scrive:

« L'aneddoto seguente narratoci da un testimonio oculare è abbastanza notevole per meritare di essere esposto ai nostri lettori.

« La settimana scorsa uno dei vapori che fa il servizio ordinario fra la Francia e Jersey, dimora di Boulanger, si cullava dolcemente sulle onde del mare attendendo l'ora della partenza.

« Il generale Boulanger scese al porto per accompagnare un suo amico, ed avendolo questo invitato di salire sulla nave per bere un bicchiere di *sherry*, il generale accettò.

« Il bastimento lasciò forse il porto prima dell'ora stabilita, oppure l'orologio del generale Boulanger era in ritardo? Fatto-sta che senza che Boulanger se ne avvedesse il vapore salpò. Quando se ne avvide Boulanger fu oltremodo spaventato. Il vapore faceva rotta nientemeno che verso la Francia, salì precipitosamente sul ponte e pregò il capitano di ritornare addietro. Questi, non sapendo chi fosse il personaggio che con tanto fervore lo pregava di ritornare a Jersey, acconsentì. A Jersey si ride molto dell'avventura, e si dice che il generale abbia giurato di non accompagnare più amici fin sul ponte della nave. »

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5.

Presidenza Biancheri.

Discutesi il progetto di riforma della disposizione della legge 28 luglio e 23 giugno 1874 relativa alla verificazione periodica dei pesi e misure ed ai diritti metrici.

Ellena non può approvare le discussioni relative alle misure e ripartizioni di tasse.

Prega poi la Commissione di ritirare per ora il suo ordine del giorno.

Cambray Digny associasi ad Ellena.

Dini (relatore) in quanto alle osservazioni fatte da Ellena, nota che la Commissione, mentre ha elevato la tassa per i grossi commercianti, l'ha diminuita per i rivenditori al minuto dell'infima categoria, ed è disposta a ridurla per altre categorie.

Miceli si riserva di fare le sue dichiarazioni sulle varie classi della tassa quando si discuterà l'art. 10, ed infine dichiara che al riaprirsi della Camera presenterà il progetto inteso a garantire il titolo dell'oro e dell'argento.

Dini (relatore) in seguito alle dichiarazioni del ministro ritira l'ordine del giorno della Commissione.

Dichiarasi chiusa la discussione generale e senza discussione approvansi i primi 9 articoli.

Ellena propone un emendamento all'art. 10.

Dini (relatore) presenta la seguente aggiunta.

„ Alle categorie dell'art. 10 per i rivenditori ed esercenti al minuto delle categorie III e IV che sono esenti dalla tassa di ricchezza mobile in ordine dell'art. 55 del testo unico della legge di ricchezza mobile, il diritto di verificazione, sarà diminuito di un quinto. „

Ellena accetta, ma prega che la diminuzione della tassa sia ridotta a un quarto.

Micelli accetta.

La Camera approva.

Approvansi in seguito tutti gli articoli della legge.

Discutesi il progetto per la modificazione d'assegni per le opere stradali ed idrauliche.

Approvansi i due articoli del disegno di legge.

Levasi la seduta alle 7,15.

IN ITALIA

Il risparmio Postale.

Il credito dei depositanti alla fine dello scorso aprile, saliva alla somma di lire 287,699,799,54.

Si erano estinti nel mese 13,189 libretti, se ne erano emessi 25,106.

I provvedimenti per Roma.

Ieri tornò ad adunarsi la commissione che esamina il progetto di legge circa i provvedimenti in favore della capitale. Vi intervenne anche l'on. Crispi che diede tutti gli altri schiarimenti di cui fu richiesto dai commissari. La Commissione concretò le proposte di modificazione alla legge che si crede verranno pubblicate tosto. Giovedì si farà la seconda lettura del progetto.

Conflitto evitato.

Nei circoli parlamentari si ritiene che dopo l'approvazione odierna del progetto sulle Opere Pie, sia evitato il conflitto fra la camera e il Senato.

Pei lavori della sistemazione del Tevere.

È stato firmato il decreto reale che sanziona la legge per la spesa della quarta ed ultima serie di 45 milioni per i lavori di sistemazione del Tevere.

Il Papa e le opere pie.

L'*Osservatore Romano* pubblica il testo preciso del violento discorso pronunziato dal Papa contro il progetto di legge per la riforma delle Opere Pie, il 26 giugno scorso.

Leone XIII colla solita irruenza di linguaggio assale il Governo italiano chiamandolo il più accerrimo nemico della fede e della religione. Fra le righe è facile leggere l'accusa di ladrocinio.

Il papa dice che il patrimonio delle Opere Pie, da tanti generosi cattolici lasciato per il trionfo della chiesa, andrà ad aiutare le mene degli acattolici.

Ciò è supremamente sconfortante. Lo sarebbe di più se la divina Provvidenza non vegliasse per la difesa dei suoi figli.

« Noi — conclude il pontefice — speriamo nell'aiuto di Dio. Dio stesso rivendicherà i suoi diritti, e darà al Papato la forza per combattere; lo farà vincere ».

Un divieto.

La questura di Roma ha proibito la affissione di un manifesto dei socialisti che invitavano la cittadinanza a riunirsi in piazza del Popolo per protestare contro la legge per Roma.

La crudeltà della burocrazia italiana.

Scrivono da Asso (Lecco) all'*Italia del popolo*:

« Verso i primi di maggio si incendiava l'opificio cotoniero della ditta Ottolina — posto in questo comune. *Il lavoro veniva a mancare*, per questa disgrazia, a più di 800 operai. L'onorevole Crispi, saputa la cosa, elargiva con pietosa sollecitudine lire mille, da distribuirsi dal signor sindaco agli operai più bisognosi fra i disoccupati. Ebbene, *fino dall'11 giugno* arrivava all'ufficio comunale il mandato ministeriale, ma gli uffici governativi *fino ad oggi 2 luglio* furono e sono impotenti per mancanza di *fondi*, a far onore alla firma del ministro presidente!!.

I bisognosi intanto attendono! »

Le banconote pel riscatto dell'Arrigo.

Tutti gl'istituti bancari del regno hanno ricevuto una circolare con le indicazioni della serie e dei numeri che portavano i biglietti di banca sborsati pel riscatto del milionario Arrigo, di Termini, per poter rintracciare chi pel primo li mise in circolazione dopo avvenuto il pagamento.

Ora scrivono da Caltanissetta che alcuni giorni fa il Banco di Sicilia ha ricevuto un biglietto da mille che corrisponde alle date indicazioni. Il biglietto era unito a vari altri dello stesso taglio versati dal Comune al Banco, il quale, a sua volta, li aveva ritirati dalla Banca Nazionale.

Si fanno diligenti indagini per venire a capo di qualche cosa.

Le fraterie fiorentine in rivoluzione.

Le innamorevoli fraterie fiorentine sono in rivoluzione.

Il migliore, e più bello allievo dei domenicani di Fiesole, anima candida, ventenne, da sette anni rinchiuso in convento, certo Antenore Mazzoni (fra Tommaso), di Castel Fiorentino, è fuggito dal convento.

Vuolsi sia stato visto con una ragazza.

E' il terzo giovane, che da poco tempo è fuggito dalle ugne dei padri domenicani.

Un giornale democratico a Firenze.

Pare che a settembre sarà fondato a Firenze un grande giornale organo della democrazia.

Disporrà di molti mezzi pecuniari e sarà redatto con molta cura.

ALL'ESTERO

Per festeggiare un anniversario.

In occasione del 450° anniversario dalla *fondazione* del 1° *stabilimento tipografico* e del giubileo dell'introduzione in Polonia della fotografia, s'organizza a Varsavia una grande Esposizione.

Le fabbriche di carta possono anche esse prendervi parte. Potranno soltanto concorrere espositori russi e polacchi.

Ernesto Rossi nel Caucaso.

Ernesto Rossi desta incredibile entusiasmo nel Caucaso.

Il pubblico ed i giornali lo dichiarano « immortale » e i più ricchi regali gli vengono offerti alle sue beneficiate.

Il freddo in Crimea.

Da una settimana regna freddo acuto in Crimea.

I più vecchi abitanti di Kertch non rammentano nulla di simile in tutta la loro vita.

Tutti i luoghi di bagni e di villeggiatura sono spopolati e deserti.

Il processo dei terroristi russi a Parigi.

Parigi 6. — Oggi ha continuato il processo contro i nichilisti russi.

Il sostituto procuratore Lombard pronunziò la requisitoria.

Cominciò dicendo che gli stranieri i quali cercano asilo in Francia, debbono rispettarne le leggi. La Francia accorda protezione agli stranieri, ma in contraccambio questi debbono mantenere un'attitudine corretta onde evitare qualsiasi difficoltà internazionale al paese che li ospita e non turbarne la pace e il raccoglimento.

Il sostituto cercò poscia di dimostrare che gli accusati fabricavano realmente delle macchine esplodenti; protestò contro certe insinuazioni della difesa circa la procedura, e domandò la condanna di tutti gli imputati.

La condanna.

Dopo la requisitoria del sostituito procuratore generale Lombard nel processo dei nichilisti che si svolse a Parigi, e le difese degli avvocati, prese la parola l'accusato Stefanoff, il quale dichiarò che sarà più felice nelle prigioni francesi che nelle miniere della Siberia.

L'accusato Reinstein disse aver rifiutato di partecipare a qualsiasi complotto, perchè la Francia davagli ospitalità; i complotti, per onore del partito, debbono farsi soltanto in Russia. Soggiunse che dal giorno nel quale era stato in Siberia, erasi dato alla causa nihilista, e non abbisognava d'incitamento per ciò fare.

Il Tribunale stetto in camera di consiglio cinque buone ore.

Aspettativa immensa.

Alle 9 e minuti fu letta la sentenza.

Il Tribunale condannò tutti gl'imputati a tre anni di prigione e franchi 200 d'ammenda, meno la signora Reinstein e la signorina Bromberg, che vennero assolte. Heckelman Landesen venne condannato in contumacia a cinque anni di prigione. Nessun incidente.

Qualche tentativo d'applauso agl'imputati.

I compensi che domanda la Francia.

Londra 5. — Secondo lo *Standard*, la Francia domanda come compenso per l'abbandono dei suoi diritti sullo Zanzibar, la rinunzia dell'Inghilterra a tutti i diritti che i trattati le conferiscono su Tunisi e il riconoscimento dei titoli della Francia sullo Niederland in Algeria verso il Niger.

Colossale incendio a Fort de France.

Parigi 5 — Un dispaccio del governatore della Martinica annunzia che un incendio a Fort de France distrusse 1015 proprietà e 1600 case.

Le perdite sono valutate a venti, ovvero venticinque milioni.

Il Governo sollecita soccorsi insistentemente, poichè la miseria della popolazione è estrema.

I Francesi si premuniscono ai confini.

Il ministro Freycinet imprenderà nel prossimo mese di ottobre un giro d'ispezione ai porti del Mediterraneo e alla frontiera italiana.

Il generale Berge in un suo rapporto inviato al ministro della guerra, afferma essere necessario premunirsi maggiormente nei confini verso l'Italia, aumentando i cacciatori delle Alpi, e a quest'uopo chiede che vengano corporati negli alpini due reggimenti di cacciatori a piedi.

Contro i conservatori a Barcellona.

Ieri a Barcellona una grande folla si raccolse dinanzi al circolo conservatore fischiandosi e ingiuriandone i membri. — La polizia disperse colla forza i dimostranti. Vi furono alcuni feriti, ma l'ordine fu ristabilito.

Gli uragani in Inghilterra.

L'altra notte un uragano produsse danni considerevoli in gran parte dell'Inghilterra. I raccolti furono danneggiatissimi.

DALLA PROVINCIA

Nella marina. Il sig. Diego Simonetti di Gemona fu promosso a tenente di vascello.

Congratulazioni a lui e alla sua egregia famiglia.

Cividale, *6 luglio.*

Elezioni amministrative — Polemica.

Il *Forumjuli* di sabato è dedicato esclusivamente alla mia persona, ed in modo così volgare, che io proprio non me ne sono offeso affatto.

Però noi vogliamo conservare la nostra posizione onorevole, e non vogliamo pregiudicarla nella presente lotta, discendendo a trivialità che nessun condivide: neppure gli avversari.

Quanto alle nostre contraddizioni dobbiamo ripetere al Direttore del *Forumjuli*: *medice cura te ipsum*; inquantochè, esso in venti anni ne ha cambiate tante delle opinioni.

Per ciò che concerne le mie cose private, non mi servo del giornale, tratto il bene pubblico, e non mi curo del resto, conosco i doveri della gratitudine, ma questi non possono sacrificare le mie opinioni. E' un anno e mezzo che combatto sempre per la stessa causa, mentre gli avversari pur di riuscire hanno perfino accettato di trattare con tre nomi della mia lista... clericale. *Proh Pudor!*

Quanto al pagamento che ricevo, il signor Ruggero Morgante, potrebbe capacitare il *Forumjuli*, come io sia stata rimunerato da lui nel 1886, per avere sostenuto a spada tratta la lista ministeriale comprendente De Bassecourt, nel *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, *La Venezia*.

Passando sopra a ciò che riguarda la mia povertà, da me non procurata, ricordo al Direttore del *Forumjuli*, che non è un disonore.

Ma lasciamo la questione personale, che sarà meglio.

Combattiamo la rielezione dei rinunciatari: cav. Gabrici, Morgante, Moro, Nussi, Paciani, Deganutti, Pollis; e sosteniamo la vincitrice lista già da noi proposta, fidenti che il verdetto finale, sarà la migliore risposta alle olimpiadi cividalesi.

Svolgeremo questa settimana altri argomenti importanti contro l'elezione dei rinunciatari.

Julius.

Cividale, *7 luglio.*

Precipitato dal ponte?

Questa mattina fu trovato morto nel Natisone, uno finora sconosciuto, aveva solo la testa nell'acqua.

Connotati, statura media, barba castagna, colorito bruno, vestito di lana quadrellata, aveva l'orologio d'argento.

Ieri circolava per Cividale chiedendo soccorso, ma manifestava però una speciale agitazione.

Non si può precisare se sia andato ad annegarsi spontaneamente, o se si abbia precipitato dal ponte. Contusioni non si riscontrarono.

Recossi sopraluogo il R. Pretore per la constatazioni di legge.

Finora non si riconosce la persona, nè le cause della dolorosa sua fine. Apparisce di condizione civile.

Julius

Omicidio o disgrazia. Domenica mattina, a duecento metri circa dal ponte di Montereale sul Cellia, la sciava miseramente la vita certo Giacomo Tassan di Marsure d'anni 45.

Il nostro Tribunale, avvertitone, si è subito recato là per le pratiche di legge.

Il Cassan di ritorno dai lavori a Vito d'Asio, aveva pernottato a Maniago, da dove, per tempissimo, assieme ad alcuni suoi compagni di lavoro, moveva alla volta di Marsure. Da Maniago Libero a Montereale, presa il sentieruzzo che per un bel tratto corre sull'argine a sinistra del Cellina, argine d'una considerevole altezza.

Come avvenne la sua morte?

Una delle due: o il Tassan, colto da un capogiro precipitò dalla sommità dell'argine, oppure vi venne spinto di suoi compagni. Così si diceva a Maniago ed a Montereale.

Ma dalle indagini fatte si dovette accertare che fra Tassan e i suoi compagni non c'era ombra di rancori; che tutti assieme, prima di porsi in cammino, avevano in quella mattina bevuto dei liquori, e il Tassan abbia pur troppo alzato il gomito più di quanto doveva.

L'intemperanza sarebbe quindi la causa vera che trasse alla morte il Tassan.

E il fatto che sul suo corpo non si scoperse alcuna traccia che accusasse una colluttazione, vale a confermarla.

Il Tassan aveva addosso L. 60 e alcune *palanche*.

(Noncello)

Per questioni d'interesse. Clavaro Giovanna di Rodda venne percossa dal figliastro Manzini Antonio riportando lesioni al braccio sinistro guaribili in giorni 20.

Furto in chiesa. Dalla cassetta delle elemosine posta nella chiesa della Madonna della Salute in Talmassons, praticato un foro, venne sottratta la somma di lire una circa a sospetta opera di Bertin Giovanni d'anni 8 e Bertozzi Paolo d'anni 12.

Brutale malvagità. Per spirito di brutale malvagità, dal bosco di De Giorgio Pietro da Castions di Strada vennero tagiate N. 176 piante di vita con danno di L. 300 circa. Sospetto autore del vandalico atto è certo D'A. L. che venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Al Tribunale di Pordenone. Il Prof. Mora, camminava un giorno per una strada di Sequals, assieme al maestro di quel Comune, sig. Tubero.

Sentendo avvicinarsi una carrozza, il Cav. Mora si mise dietro il Tubero, e, passato il ruotabile, egli tornava al suo posto.

Pel rumore della prima, quei signori non udirono l'approssimarsi di una seconda carrozza, la quale, investendo il Cav. Mora, lo travolgeva sotto il cavallo.

L'egregio Professore non potè più alzarsi: da quell'urto violento e da quella caduta, si ebbe fratturata la gamba destra.

Il signor Gorin Fortunato di Venezia che, poco fortunato guidatore di cavalli, fu causa di quella disgrazia, venne l'altro giorno condannato dal Tribunale a L. 50 di ammenda, al pagamento delle spese processuali, alla rifusione dei danni compresi le spese di costituzione di Parte Civile, da liquidarsi queste dal Giudice Bellini, e quelle in separata sede; nonchè all'esborso, in acconto delle une e delle altre, di una provvisionale di L. 700.

Il cav. Mora s'era costituito P. C. coll'avv. Monti. Il Gorin venne difeso dagli avvocati Tagliapietra di Venezia, e Marchi di Fanna.

(Noncello)

CRONACA CITTADINA

Onorificenza. Con reale Decreto 19 giugno p. p. il sig. D. Nicolò Nardi-Beltrame, Consigliere nella nostra Prefettura, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Per i danneggiati del terremoto della Liguria. I nostri lettori ricorderanno come nel febbraio 1887 alcune scosse di terremoto avevano gettato la costernazione e la morte fra le popolazioni della riviera di ponente della Liguria.

A quel grido di dolore, non solo tutta Italia, ma anche talune città estere, si scossero e dovunque si costituirono comitati per raccogliere offerte a vantaggio di quei disgraziati.

La nostra Udine anche in quell'occasione seppe confermare quegli splendidi slanci di benefica solidarietà, dei quali tante prove ha dato. Mercè il concorso delle rappresentanze delle associazioni cittadine, costituitosi un comitato di *donne udinesi*, queste gentili, sfidando l'intemperie della stagione seppero in pochissimi giorni raccogliere la non lieve somma di L. 6202,70.

Questo importo, per deliberazione dei rappresentanti suddetti fu inviato direttamente al comitato di Genova presieduto dal sindaco di allora, il barone Podestà, affinchè più sollecitamente il soccorso giungesse a chi era destinato.

Quella deliberazione fu in allora osteggiata vivamente da coloro i quali volevano che la somma raccolta andasse invece al comitato costituito in Roma dal Governo.

In questi giorni, il Municipio di Genova ha pubblicato per le stampe il resoconto del proprio comitato, il quale avendo raccolto lire 477,971,94 ne erogò in sussidi diretti ai comuni ed ai singoli danneggiati L. 460,794,14 percui ebbe un civanzo di L. 17,177,80.

Questo civanzo si devolverà ad aumento di L. 50,000 già costituito come patrimonio pei 99 orfani raccolti dal Comitato e collocati in diversi istituti del Regno.

Il resoconto in parola oltrechè dare un elenco alfabetico degli oblatori, nel quale figura la somma raccolta dalle *donne Udinesi*; contiene pure le dimostrazioni singole dei sussidii accordati, nonchè il modo di erogazione dei doni in natura pervenuti al Comitato.

Abbiamo creduto far cenno di tutto ciò per dimostrare come la deliberazione in allora presa dai rappresentanti le Associazioni cittadine sia stata molto saggia, imperochè oltre ad aver assicurato che il sussidio andava subito in mano di chi era destinato, oggi sappiamo positivamente come fu erogato, mentre dell'opera del Comitato di Roma, nulla ancora è trapelato.

Cucina economica popolare. All'adunanza degli azionisti di questa Cucina economica popolare venne deliberato di accogliere le proposte del Consiglio per adottare un nuovo e più economico sistema di coltura.

Promozione. Nel Bollettino militare di ieri, riportato dalla *Gazzetta Ufficiale*, troviamo che parecchi nostri egregi concittadini facenti parte della Milizia Teritoriale, sono stati promossi, e precisamente i signori:

a) Cav. Petrosini, da maggiore a tenente colonello, destinato al 26 Fanteria battaglione di Padova;

b) Ing. Asti, arma del genio, da Maggiore a Tenente Colonello della brigata di Verona;

c) Avv. Baschiera, da tenente fanteria a capitano, nel battaglione 104. di Udine.

Da sottotenenti a tenenti:

d) Co. Brazzà-Savorgnan del VII alpini, battaglione di Gemona;

e) Nob. Ottelio del 104 di Udine;

f) Medico Monis, pure del 104 di Udine.

Quest'anno il Bollettino si è fatto attendere dacchè le promozioni, di solito, si fanno per la festa dello Statuto.

Esercitazioni militari. Sabato sera verso le 7 e mezza le truppe di guarigione di fanteria e cavalleria uscirono per porta Venezia e si recarono nei presi di Campoformido ov'ebbe luogo un finto combattimento a quanto ci riferiscono. Le truppe rientrarono in città alle 2 e mezzo antimeridiane.

Le corse di Oderzo. Nei giorni 22 e 23 corr. in occasione della fiera di S. Maria Madalena avranno luogo nel l'ippodromo di quella città due corse con cavalli nati in Italia ed allevati nelle provincie venete di qualunque età, attaccati a veicoli a due ruote. Vi saranno premi in oggetti e medaglie d'oro oltre le bandiere. Un regolamento è ostensibile presso il comitato e sarà spedito a chiunque ne farà richiesta. Nel giorno 20 detto mese avrà luogo una tombola con vincite di quaterna L. 50, cinquina L. 75, 1. tombola L. 250, seconda tombola L. 150.

La sagra di Cussignacco ieri fu assai frequentata, ma verso le 9 venne a cadere la pioggia che durò fino alle 10, durante il qual tempo venne interotto il ballo.

Oggi secondo giorno della sagra; se il tempo non viene a guastare sarà più brillante ed animata di quella di ieri.

Ritardo ferroviario. Stamattina il treno ferroviario, nominato diretto per ridere, che viene da Venezia, ebbe un ritardo di 48 minuti. E che la vada!

La Pastorizia del Veneto nel suo ultimo N. contiene il seguente Sommario.

Comizio agrario di Vicenza, Raccomandazioni agli agricoltori — I. *Osservatorio bacologico di Spilimbergo*, Avviso Concorso di cavalli figli di stalloni da tiro pesante — Mostra di equini e bovini a Vicenza — Il cavallo Padovano — G. Le quattro latterie di Aronzo — *Bice*, Mazzon pollicultore — R., *Bosio*, il solfato di soda — *Bigozzi*, Sui gelsi a prato — *Il Bibliotecario* Il congresso viticolo di Casale Monferrato — *Nallino*, Legname iniettato con composti di rame e zingo — *Valvassori*, Il pesco a spalliera — *Pari*, Pulizia delle case coloniche — *Un possidente*, Perequazione e Statuto — R. Società d'Assicurazione del Bestiame — Di quà e di là.

A domicilio coatto. Riunitasi negli scorsi giorni la Commissione provinciale per l'assegnazione a domicilio coatto dei pregiudicati più pericolosi della Provincia, venne deliberato l'invio sulle diverse isole del Regno di una diecina dei più noti malfattori, i quali si trovano già in carcere in espiazione di pena. Eguale provvedimento verrà in breve adottato in confronto di altre persone che si rendessero pericolose alla sicurezza pubblica.

Minaccie di vita. Spizza Antonio e figli Gio Batta minacciarono di vita il guardiafreno ferroviario Zambon Luigi e si deve all'intervento di due agenti di P. S. se, il pericolo di vie di fatto, fu scongiurato.

Vandalismo. Ieri verso le 2 pom. un giovinastro mise a traverso il binario del Tram Udine S. Daniele presso Chiavris un grosso legno. Nulla avvenne di male perchè il treno col suo passaggio spezzò il legno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	745.4	745.1	744.6	748.5
Umido. relat	77	65	87	65
Stato d cielo	q. s.	p. s.	q. s.	q. s
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil.m.	0	0	0	0
Term. centig	20.5	24.5	19.7	21.5

Temperatura { massima 28.7 / minima 16.5

Temperatura minima all'aperto 13.3

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 29 giugno al 5 luglio 1890.

Nascite.

Nati vivi	maschi 12		femmine 10	
„ morti	„ 2		„ —	
„ esposti	„ —		„ —	

Totale N. 24

Morti a domicilio.

Emma Bertolini di Vincenzo d'anni 1 e mesi 3 — Pierina Rosa di Antonio d'anni 8 — Giuseppe Pigani di Innocente di mesi 7 — Angelo Fiorit di Vincenzo di mesi 1 — Maria Ballico fu Vincenzo d'anni 75 contadina — Carlo Beniani di Giovanni di mesi 5 — Giuditta Di snan di Giacomo di mesi 1 — Maria Domini-Del Fabbro fu Nicolò d'anni 52 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Benvenuta Nocino-Pittolo fu Antonio d'anni 84 contadina — Rosa Quajattini-Marchiol di Pietro d'anni 36 contadina — Teresa Botto-Pursanta fu Gio. Batta d'anni 44 contadina — Giacomo Cassasola fu Gio. Maria d'anni 57 agricoltore — Giacomina Fortunato Sostero fu Fortunato d'anni 70 fruttivendola — Leonardo Fabretti fu Giacomo d'anni 35 calzolaio — Antonio Zamparo fu Giovanni d'anni 24 agricoltore.

Totale N. 15

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Canciani falegname con Erminia Casarsa setaiuola — Antonio Miconi operaio di ferriera con Elisabetta Picini casalinga — Giuseppe Deotti merciaio girovago con Maria Luigia Zeta serva — Giuseppe Farra facchino con Margherita Jamolo tessitrice — Enrico Bigotti disegnatore con Giuseppina Luigia Figini civile — Angelo Peloi conduttore ferroviario con Amalia Vadori casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Vidussi carbonaio con Angela Modonutto casalinga — Gustavo Raiser vellutaio con Maria Gremese tessitrice — Pietro Castronini bilanciaio con Giuseppina Serafini setaiuola — Edoardo Quaranti sarto con Teresa Colautti serva — Emilio Chieu falegname con Italia Quargnassi sarta.

Ospizi Marini. Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini poveri della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del Medico municipale Cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 antim. alle 3 pom. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed anticipa i più doverosi ringraziamenti.

Per il Comitato

Angiola Kechler-Chiozza

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 5 Luglio 1890.

Venezia	81	86	17	49	45
Roma	39	25	18	65	77
Napoli	73	80	62	38	64
Milano	4	82	6	86	45
Torino	67	88	79	78	51
Firenze	25	59	73	40	21
Bari	31	64	46	6	18
Palermo	16	81	88	70	51

Episodio parigino.

Un signore passeggiava tranquillamente, colla moglie al braccio, per una via della *Cité-Lumière*. Un individuo lo urta villanamente.

Badate a quel che fate — dice il signore.

E chi sei tu? — risponde sdegnosamente il villano — chi sei tu che mi tratti così?

Io sono sottoprefetto ..... e guai a voi se .....

Ah! sottoprefetto! Ebbene, io ho giurato di distruggere tutti i sottoprefetti del mondo: aspetta, aspetta!

E si avventa sul funzionario. Questi, uomo fortissimo, piglia pel collo il mascalzone e lo carica di pugni, fino a che non vengono le guardie che portano il furfante in prigione.

All'udienza egli ha dichiarato:

Io sono anarchico, e la vista di un sottoprefetto basta a mettermi *fuori* dei gangheri; è per me una fissazione ....

L'avvocato ha sostenuto la forza irresistibile. I giurati hanno assolto.

IN GIRO PEL MONDO

L'amante di Santa Teresa.

Un mattoide mistico e libertino, Eugenio Thers, compariva l'altro dì, dinanzi al Tribunale correzionale, di Parigi incolpato di truffa e di aver indossato illegalmente abiti ecclesiastici.

Eugenio Thers è alto, magro; ha la fisonomia di un allucinato.

Dopo essere stato sacrestano e suddiacono, Eugenio Thers s'è creduto in diritto di portare il costume ecclesiastico.

Egli si veste, perciò, da *gran tempo*, di una sottana che gli serve a commettere delle piccole truffe.

Gli si addebita specialmente d'essersi fatto consegnare dolosamente del vino da un negoziante di Montpellier e degli abiti ecclesiastici da una casa di Parigi.

La condotta singolare dell'incolpato, la sua corrispondenza bizzarra hanno reso necessario un esame medico.

Il dottor Ball, che ne è stato incaricato, ed al Tribunale, ha dichiarato che Thers non è pazzo, ma che la sua responsabilità va attenuata.

Sono curiosissimi alcuni brani della corrispondenza del giovane prete, il quale conosce molto bene i riti ecclesiastici.

In una lettera a una sua amante, egli le dichiara che non riprenderà più la vita secolare, e aggiunge:

« Santa Teresa, l'amica del Sacro Cuore, sarà la sola amante della mia anima e del mio cuore. Io non voglio più saperne di *cocottes* terrestri... »

In un'altra lettera, egli pretende d'avere, nella notte dal 13 al 14 luglio 1889, vigilando intorno all'Eliseo, protetto il capo dello Stato contro una cospirazione bulangista e bonapartista e dice:

« Io non domando una decorazione per questo fatto, ma soltanto che mi si liberi dal carcere. »

Sopratutto dacchè è in prigione preventiva egli ha esercitato la sua eloquenza epistolare:

« Io non voglio più — scriveva al giudice d'istruzione — restare sotto catenaccio. È un'onta per la Francia il tenermi in prigione, me, un recidivista della sottana, allorchè vi sono tante anime da salvare! »

Egli ha anche pensato a indirizzarsi all'ambasciatore di Germania per ottenere la libertà.

Ecco i principali brani della sua lettera:

" Eccellenza.

" Io voglio far parte del vostro grande e potente impero. Non v'ha alcuna bella donna in Francia. I francesi non rispettano nè le credenze religiose, nè la vita privata dei cittadini. Io son sicuro che nel vostro paese non vi sia un serraglio di bestie feroci in cui le bestie siano trattate come un povero prete inoffensivo, e rispettoso dei regolamenti, è trattato qui. "

« Vi supplico d'intervenire in mio favore per farmi rendere la sottana e la libertà.

« Mi ritirerò in un convento di missionari, e pregherò Dio per la mia nuova patria e per il suo sovrano! »

L'istruttoria che è stata fatta ha stabilito che il pseudo abate è un libertino e che *non è stato mai molto fedele* alla sua nuova amante. Egli nella lettera preferiva Santa Teresa alle *cocottes* terrestri; ma, ai fatti, si comportava al contrario *e con una frequenza* degna di miglior causa.

Inoltre lo si vedeva spesso per le cantine, e viveva di espedienti d'ogni sorta.

In udienza questo strano cavaliere d'industria ha dichiarato solennemente che tutti i preti fanno come lui, e che se lui solo è il perseguitato, gli è perchè lui è vittima di una congiura organizzata dalle sue antiche amanti e dall'arcivescovato.

— Le mie amanti — ha detto — agiscono per gelosia. Quanto all'arcivescovato, conto là dentro dei nemici numerosi, perchè prete riformatore e repubblicano ho fatto delle conferenze, in sottana, e ho ottenuto il più gran successo domandando l'epurazione della Chiesa.

È stato condannato a tre mesi di carcere.

Le avventure di una bella ragazza.

I giornali russi narrano di certa Maria Kexholmsty *che ha compiuti* in quest'anno i suoi studi all'istituto Alessandro Maria di Varsavia.

Questa ragazza — che ora è bellissima — durante la guerra turco-russa fu trovata abbandonata in un villaggio bulgaro.

Il reggimento granatieri di Kexholm l'adottò come figlia, e le ha fornito i mezzi perchè la giovinetta potesse educarsi e fare i suoi studi.

In memoria di questo fatto la giovinetta ha confezionato un cuscino sul quale essa ha ricamato le cifre del reggimento stesso e un'iscrizione colle date della sua adozione e dell'uscita dall'istituto.

Il cuscino è stato consegnato al reggimento, che ora si trova al campo. Una festa è stata organizzata per riceverlo solennemente.

La *graziosa* ragazza fu *festeggiata* dall'intiero reggimento.

Non manca chi ha notato le cure specialmente assidue di un ufficiale, ricco signore russo, verso di lei, tanto che non si crede impossibile un matrimonio.

Un duello al lazo.

È risapato che i *cowboys* dell'Ovest d'America, cioè quegli esseri umani che passano la vita a cavallo, scorrendo le interminabili praterie, attorno alla mandre di animali pascolanti, sono, di solito, un *medium* fra l'uomo ed il bruto.

La natura in mezzo a cui vivono, li fa liberi e selvaggi, come essa stessa. Un cowboy, se non è un feroce, è un individuo a cui ben poco manca per esserlo.

Ciò premesso, non deve far meraviglia se due dei suddetti, di origine messicana, abitanti del Texas, venuti a contesa per la proprietà di una giovenca, ed accesi d'ira, si sfidarono alla singolare tenzone del *lazo*.

Per chi ignorasse cosa sia questa cosa singolare, diremo che il *lazo* è una gran corda, che finisce a nodo scorsojo e colla quale, un uomo montato su di un cavallo, che va alla corsa ed al galoppo più sfrenato, è capace di pigliare al collo e far prigioniero un animale qualunque: i cavalli pascolanti liberamente nelle immense praterie, non altrimentri si pigliano che col *lazo*. Orbene, i due si sfidarono al *lazo*, e lì cominciò uno strano duello d'avvero.

Per una *lunga* ora, scorrendo a dritta ed a manca, talora fino perdendosi di vista, tentarono l'un l'altro di farsi prigionieri, collo strapparsi dal cavallo; ma poi alla fine uno dei due riuscì ad avvolgere attorno al collo dell'emulo, il nodo fatale.

L'uomo rotolò dal cavallo e l'altro feroce, implacabile, mandando grida di trionfo, si trascinò addietro per il tratto di qualche miglio, un cadavere sanguinoso, sformato, in cui a stento si riconosceva un uomo!

Poi, quando gli parve di aver gustato tutta l'acre voluttà della spietata vittoria, scese da cavallo, slegò il nodo dal collo dell'ucciso e se ne andò tranquillo pei fatti suoi.

Ultimi Telegrammi

Sofia, *6*. Tanto prima, come dopo la fucilazione di Panitza la tranquillità non cessò di regnare in Bulgaria.

Saint-dier, *6*. Tricoche repubblicano, fu eletto *deputato contro* Picot invalidato.

Madrid, *6*. Oggi furonvi 31 casi di cholera e 7 decessi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	92.18	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	94.85	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" *Banca* Veneta ex di id.	280.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	295.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.50	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.60
Francia	3 —	100.75	100.95	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.12	25.17	25.16	25.21
Svizzera	4 —	101.55	100.75	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2173/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 5		
Rend c.	94	50.—
Rend. fine	94	72.—
Az. F. Mod.	570	—.—
" " Mer.	706	—.—
Cred. Mob.	914	50.—
Banca Naz.	1790	—.—
" Subal.	75	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	150	—.—
Banca Tiber.	75	60.—
Comp. Fond.	31	—.—
Cassa sovv.	180	—.—
C. v. s. Fran.	100	97.—
" 3 m. s. Lond.	25	23.—
Ban. Torino	494	—.—
GENOVA 5		
Rend. 5 0[0	94	67.—
A. Ban. Naz.	1798	—.—
Cred. M. ital.	615	—.—
Ferr. Merid.	707	50.—
" Medit.	569	—.—
Navig. Gen.	884	—.—
Banca Gen.	486	—.—
Raffin. Zucc	217	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	97.—
" " " Lond.	25	48.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 5		
R. I. 5 0[0 c.	94	45.—
" per fin.	95	82.—
R. Ital. 3 0[0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	487	60.—
Cred. Mob.	615	—.—
A. Ferr. Mer.	707	—.—
A. S. A. Pis	1070	—.—
A. S. Immob.	508	—.—
Parigi a 3 m.	100	05.—
Londra "	25	17.—
BERLINO 5		
Mobil.	165	—.—
Austriache	102	50.—
Lombarde	49	70.—
Rend. Ital.	94	80.—
LONDRA 5		
Ingles.	96	9/16
Italiano	93	7/8
MILANO 5		
Rend. c.	94	80.—

Rend. fine	94	66—
Mediterr.	570	——
Banca Gen.	486	——
Lanif. Ross	1955	——
Cot. Cantoni	860	——
Navig. Gen.	876	——
Raf. Zucch.	216	——
Sovvenzioni	188	——
Soc. Veneta	184	——
Obbl. Merid.	315	——
" nuove 3 0[0	297	——
Fran. a vista	100	00—
Lond. a 3 m.	25	15—
Berl. a vista	124	60—
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 5		
Rend. Ital.	94	721/2
Camb. Lond.	25	181/2
" Francia	100	95—
A. Ferr. Mer.	707	——
" Mobiliare	618	——
VIENNA 5		
Mob.	303	75—
Lombardo	187	50—
Austriache	235	50—
Banca Naz.	980	——
Napol. d'oro	9	28—
C. su Parigi	45	42—
C. su Londra	116	80—
Rend. Aust.	89	10—
Zecch. Imp.		——
PARIGI 5		
Rend. F. 3 0[0	93	65—
R. 3 0[0 per	91	15—
Rend. 5 0[0	106	80—
Rend. ital.	93	45—
C. su Londra	25	20—
Cons. inglese	96	9[16
Obb. ferr. It.	300	——
Camb. ital.		13/16
Rend. turca	18	87—
Ban. di Parigi	821	52—
Ferr. tunis.	490	52—
Prestito egiz.	484	87—
Pres. spag. est.	75	81—
Ban. discon.	516	25—
" ottomana	579	37—
Cred. fond.	1240	——
Az. Suez	2316	——
		——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7
Chiusura della sera Ital. 93.37
Marchi 1241/4

MILANO 7
Rendita ital. 94.40 sera 9470
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 7
Rendita austriaca (carta) 88.40
Id. Id. (arg.) 89.05
Id. Id. (oro) 109.85
Londra 11.68 Nap. 9.8

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi.*

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono **in grado** di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Gilet, piquet e seta	da L. 4 a 25	Ulster mezza stagione	da L. 16 a 40
Vestito novità	« 18 « 45	Calzoni tutta lana	« 6 « 20
Soprabiti mezza stagione	« 15 « 50	Sacchetti Orleans neri e colorati	« 5 « 20

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

64

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova poi, **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori di artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli ...menti di cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*

L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serayallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 10.00 ant.	» 5.16 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.36 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.35 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.53 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.13 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 ant.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.20 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — *Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.*

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 6.15 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
» 8.18 p.	da Stazione	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
» 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
» 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.30 »

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 80 anni dall'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, ristorarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo di ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da tanti morbosi gastrici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà no sanoappetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per adori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

Udine, 1880. — Tip. Marco Bardusco.